

Uliveti al posto dei capannoni per cambiare la valle

Il progetto della Fondazione Cucinelli ai piedi del borgo di Solomeo. «Ridare dignità alla campagna»

Acquistare per demolire. Non uno, ma sei capannoni industriali edificati fra gli Anni 70 e 90 nella valle umbra ai piedi del borgo di Solomeo, provincia di Perugia, 240 mila metri cubi, oggi utilizzati come deposito materiali.

Lunedì partono le ruspe e al posto dei capannoni un parco con campi coltivati a grano, frutteto, ulivi riporterà la valle a quello che è sempre stata prima che la speculazione cambiasse tutto, lì come altrove. Nel mondo al contrario di Brunello Cucinelli — dove la crisi è

un'occasione, «viviamo un momento di grande rinascita, di splendore» — andare avanti significa tornare indietro, costruire qualcosa per il futuro significa spazzare via decenni di errori ed orrori che hanno ferito il territorio.

«Progetto per la bellezza», lo chiama l'imprenditore del cashmere che al Teatro Strehler di Milano, ieri, mostrava la foto dell'oggi a confronto con quella che sarà la valle fra un anno e mezzo: di qui un orizzonte di tetti ondulati, di là filari di alberi, campi, un oratorio laico

(«aperto, multiculturale»).

E la seconda parte del piano di recupero avviato da Cucinelli nel 1985 con l'acquisto delle prime case di Solomeo, il borgo medioevale che oggi è il quartier generale della sua azienda: con uffici, teatro, biblioteca, ristorante per i dipendenti e la scuola d'artigianato.

Ora che la produzione si è trasferita a valle, lo sguardo si è allargato ai terreni attorno: «Dopo aver ridato dignità al lavoro, ridiamo dignità alla campagna». Un progetto della Fondazione Cucinelli, promossa e

finanziata dall'imprenditore e famiglia, e non della Cucinelli spa, «spiegatelo bene, non voglio preoccupare gli azionisti». Niente cifre. «Se adesso, però, posso permetterlo — dice — è grazie al danaro della quotazione in Borsa», uno dei successi del 2012, con il road show, programmato in 2 settimane, interrotto dopo sei giorni per eccesso di richiesta. «Bisogna unire il profitto al dono», chiude e cita Socrate: «Alla fine, avremo vissuto meglio».

Daniela Monti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Brunello Cucinelli ha fondato la sua azienda nel '78. Si occupa della produzione di abbigliamento di lusso in cashmere, che esporta in 59 Paesi



Prima e dopo
Il confronto tra le due aree: a sinistra, come si presenta oggi, con i capannoni; a destra come sarà il parco

